

Operazione “Chiesa Parrocchiale di San Defendente” RONCO DI COSSATO



*per “Ristrutturazione interno Chiesa”
a cinquantanni dalla sua costruzione:
1958-2008*

NUMERO UNICO - APRILE 2007

a cura di don Mario Marchiori

UNA PAGINA DI STORIA PER RONCO DI COSSATO

6 dicembre 1958: inaugurazione della nuova chiesa parrocchiale



Questa data ha segnato una tappa importante e significativa per la parrocchia di San Defendente, alla cui guida c'era don Umberto Serralunga, parroco per ben 35 anni e sino al 1964. Ha coltivato a lungo il sogno di una chiesa nuova e in pochi mesi (giugno-dicembre 1958) la vide crescere. Vi riporto quanto fu pubblicato nel bollettino parrocchiale di allora:

*Posa della prima pietra
Mercoledì 4 giugno 1958*

“Esattamente il 4 giugno scorso il Vescovo (Carlo Rossi) giungeva a Ronco di Cossato per la cerimonia della posa della prima pietra nelle fondamenta su cui stava per iniziarsi la costruzione della nuova chiesa. Sabato 6 dicembre 1958 il Vescovo è di nuovo tornato a Ronco per benedire e inaugurare solennemente il tempio eretto a tempo di record”. Ossia pochi mesi.

E ancora qualche pagina più avanti vi si legge un articolo che pubblicò il “Biellese”:

Semplice ed eloquente come un atto di fede

RITAGLIATA DA UN ALTRO MONDO una chiesa rossa in mezzo ai prati

*A Ronco di Cossato don Serralunga cresce con gli occhi la sua nuova chiesa
I banchi allineati come scolaretti in una grande piazza e i commoventi “vetri”
di carta verde – Ma la ricorderemo volentieri così.*

Semplice ed eloquente come un atto di fede

RITAGLIATA DA UN ALTRO MONDO una chiesa rossa in mezzo ai prati

A Ronco di Cossato Don Serralunga cresce con gli occhi la sua nuova chiesa - I banchi allineati come scolaretti in una grande piazza e i commoventi «vetri» di carta verde - Ma la ricorderemo volentieri così

La nuova chiesa di Ronco di Cossato aspetta i visitatori all'angolo di una strada, come una lieta sorpresa. In questo pomeriggio di gennaio pieno di sole, mi è apparsa d'improvviso con un'aria mezzo austera mezzo sorridente, quasi ritagliata da un altro mondo e inserita a dar vita e sapore a un paesaggio quieto, dolcemente dormiente.

A destra il pallido verde bruno di un prato, uno sfondo appena accennato di montagne, qualche casa in cima a un breve pendio; a sinistra un lungo piano, il disegno di vicine colline avvolte in radi fumi di nebbia; intorno un gruppo di case, con due bambini che tornano da scuola, il battito di telai che esce e si spande da un capannone; e in mezzo, rossa e come lavata di fresco la massa della chiesa con il tetto disegnato da un bisturi nel cielo tanto chiaro e azzurro da parere alluminio lustrato.

E' una chiesa simpatica, familiare, malgrado l'austerità delle linee romaniche e la severità che emana da ogni architettura non terminata, ancora allo stato grezzo; e credo sia appunto il semplice panorama che la circonda, il tono casalingo delle tende di carta verde plastilizzata che sostituiscono le vetrate, e, perché no?, l'affetto di cui la circonda don Serralunga, il parroco di Ronco.

Questo allegro, dinamico, scoppiettante sacerdote — chi mai direbbe che ha compiuto, nei giorni dell'inaugurazione del tempio il suo giubileo parrocchiale? — si consuma con gli occhi la sua chiesa, la copre ad ogni istante di sogni, di speranze, di prospettive.

Oggi, mentre siamo insieme entrati nell'ampia unica navata (e vado accorgendomi con stupore che la luce delle tende s'è fatta d'un azzurro irreal), don Umberto già s'immagina a Pasqua quando le lunghe finestre brilleranno di vetri «cattedrale» e sotto il lungo, ascetico Crocefisso, vi sarà un nuovo altare e una balaustra di marmo. Poi comincia a parlare del pavimento, e del campanile (o l'uno o l'altro, quale andrà fatto per primo?) e della cantoria. Sogni santi, desideri legittimi che via via si avvereranno, per la generosità degli abitanti di Ronco, la munificenza del comm. Cartotti, l'abilità dell'architetto Bordogna e della Ditta Lavino costruttrice della Chiesa; ma intanto, già ora, io vedo una chiesa che non ha nulla da invidiare agli ori e ai barocchismi di tante altre. Anzi: mi commuovono i banchi in legno chiaro, allineati nel mezzo della navata come scolaretti in una piazza, con tre minuscole panchine davanti; mi fanno tenerezza l'altare candido per la Madonna, il Presepio in un incavo del muro, il piccolo organo in un canto, il confessionale che è una semplice grata, la minuscola acquasantiera di metallo appesa ad un chiodo, a fianco della porta fatta d'assi incrociati come in un cantiere.

C'è infatti, a dispetto di tutto questo (o proprio per questo?) qualcosa di maestoso, come un'aria di mistero messo quasi a portata del cuore degli uomini, fatto sensibile se non accessibile. La piccola sacrestia inondata dalla luce d'oro del tramonto, con la corda della campana che disegna una linea uera sul candore dei muri: ecco, tutto questo siamo noi; ma come si supera una tenda, e si rientra nella chiesa, si sente qualcosa d'altro che ci accompagna. E non è facile distaccarne il pensiero, ignorarne la presenza e la voce.

Forse per fine d'anno don Serralunga avrà la sua chiesa come la desidera, come la vogliono i novecento parrocchiani di Ronco di Cossato: sarà una bella chiesa, classica e moderna insieme, come già oggi si può intuire e come l'entusiasmo di don Umberto merita. Ma a me, e penso a molti altri resterà la dolce, strana impressione di come era quando la visitammo nell'inverno tra il 1958 e il 1959. Una semplice costruzione rossa, stagliata su sfondo nero sereno, priva di ori ma ricca di spirito e di poesia. Semplice, nuda ed eloquente: come un atto di fede.

Dal «Biellese» - d. a.

La nuova chiesa di Ronco di Cossato aspetta i visitatori all'angolo di una strada, come lieta sorpresa. In questo pomeriggio di gennaio pieno di sole, mi è apparsa d'improvviso con un'aria mezzo austera mezzo sorridente, quasi ritagliata da un altro mondo e inserita a dar vita e sapore a un paesaggio quieto, dolcemente dormiente.

A destra il pallido verde bruno di un prato, uno sfondo appena accennato di montagne, qualche casa in cima a un breve pendio: a sinistra un lungo piano, il disegno di vicine colline avvolte in radi fumi di nebbia; intorno un gruppo di case, con due bambini che tornano da scuola, il battito di telai che esce e si spande da un capannone; e in mezzo, rossa e come lavata di fresco la massa della chiesa con il tetto disegnato da un bisturi nel cielo tanto chiaro e azzurro da parere alluminio lustrato.

E' una chiesa simpatica, familiare, malgrado l'austerità delle linee romaniche e la severità che emana da ogni architettura non terminata, ancora allo stato grezzo; e credo sia appunto il semplice panorama che la circonda, il tono casalingo delle tende di carta verde plastilizzata che sostituiscono le vetrate, e, perché no?, l'affetto di cui la circonda don Serralunga, il parroco di Ronco.



Questo allegro, dinamico, scoppiettante sacerdote – chi mai direbbe che ha compiuto, nei giorni dell'inaugurazione del tempio il suo giubileo parrocchiale? – si consuma con gli occhi la sua chiesa, la copre ad ogni istante di sogni, di speranze, di prospettive.

Oggi, mentre siamo insieme entrati nell'ampia unica navata (e vado accorgendomi con stupore che la luce delle tende s'è fatta d'un azzurro irreali, don Umberto già s'immagina a Pasqua quando le lunghe finestre brilleranno di vetri "cattedrale" e sotto il lungo, ascetico Crocefisso, vi sarà un nuovo altare e una balaustra di marmo. Poi comincia a parlare del pavimento, e del campanile (o l'uno o l'altro, quale andrà fatto per primo?) e della cantoria. Sogni santi, desideri legittimi che via via si avvereranno, per la generosità degli abitanti di Ronco....ma intanto già ora io vedo una chiesa che non ha nulla da invidiare agli ori e ai barocchismi di tante altre. Anzi: mi commuovono i banchi in legno chiaro, allineati nel mezzo della navata come scolaretti in una piazza, con tre minuscole panchine davanti; mi fanno tenerezza l'altarino candido per la Madonna, il Presepio in un incavo del muro, il piccolo organo in un canto, il confessionale che è una semplice grata, la minuscola acquasantiera di metallo appesa ad un chiodo, a fianco della porta fatta d'assi incrociati come in un cantiere.

C'è infatti, a dispetto di tutto questo (o proprio per questo?) qualcosa di maestoso, come un'aria di mistero messo quasi a portata del cuore degli uomini, fatto sensibile se non accessibile. La piccola sacrestia inondata dalla luce d'oro del tramonto, con la corda della campana che disegna una linea nera sul candore dei muri: ecco, tutto questo siamo noi; ma come si supera una tenda, e si rientra nella chiesa, si sente qualcosa d'altro che ci accompagna. E non è facile distaccarne il pensiero, ignorane la presenza e la voce.



Esterno e interno chiesa con la croce poi sostituita nel 1960 con l'attuale Cristo della Val Gardena



Forse per fine d'anno don Serralunga avrà la sua chiesa come la desidera, come la vogliono i novecento parrocchiani di Ronco di Cossato; sarà una bella chiesa, classica e moderna insieme, come già oggi si può intuire e come l'entusiasmo di don Umberto merita. Ma a me, e penso a molti altri resterà la dolce, strana impressione di come era quando la visitammo nell'inverno tra il 1958 e il 1959. Una semplice costruzione rossa, stagliata su sfondo nero sereno, priva di ori, ma ricca di spirito e di poesia. Semplice, nuda ed eloquente, come un atto di fede.

In questo articolo, firmato *d.a.*, credo di poter cogliere, in maniera inequivocabile, lo stile e la fede di don Ferrarsi. Una testimonianza familiare che intendo valorizzare e da cui traggio spunto di continuità nel mettere mano in questi giorni a quella stessa struttura che ormai richiedeva straordinaria manutenzione. Tenterei di farlo nel rispetto della volontà di colui che la edificò con tanta fatica e sacrifici, sostenuto da tante persone generose, ma anche contrastato dalla una parte dei suoi fedeli.

Riporto l'elenco delle offerte raccolte in quei mesi. Interessante e doveroso ripercorrere e ricordare con riconoscenza il contributo di tanti, che pur non disponendo di molto denaro, hanno contribuito materialmente alla costruzione della nuova chiesa.

OFFERTE PER LA CHIESA NUOVA

Offerte per la Chiesa Nuova

Frazione RONCO

Collettrici:

Anicelli Marisa, Sasso Mirella.

Canepa Elvira 200 — Pizzato Tranquillo 50 — Canepa Mario 1.000 — Tiritan Orlando 200 — Callegaro Ettore 100 — Prina Ercole 1.000 — Bonello Ercole 1.000 — Galio Antonio 300 — Umilio Giuseppe 200 — Vetri Giovanni 100 — Paiato Agostino 50 — Angiono Romeo 100 — Torello Armando 100 — Torello Alfio 100 — Angiono Aido 500 — Torello Osvaldo 500 — Bonello Nicola 500 — Canepa Bruno 50 — Bonello Diego 200 — Borio Emma Gina 500 — Rabachin Sante 100 — Botta Dino 500 — Rozzino Erminio 100 — Bottin Battista 100 — Camosso Severino 200 — Garella Italo 100 — Anicelli Giosuè 1.000 — Dezzen Egidio 100 — Dezzen Adone 300 — Saggia Ernesto 100 — Mosca Domenico 500 — Cavallaro Mario 50 — Maniscalco Pietro 500 — Ortaglia Omar 100 — Squillario Attilio 500 — Borio Iride e Teresa 2.000 — Borio Achille 2.000 — Mazzon Olindo 500 — Guerra Valter 100 — Rolando Giorgio 200 — Biasetti Pietro 100 — Camarella Ugo, Santerano, 100 — Camarella Guerino 100 — Mizzon Angelo 200 — Bonello Eraldo 1.000 — N. N. 300 — Giaretton Giuseppe 50 — Bonardi Alessio 1.000 — Cicognini Mario 100 — De Mori Pietro 100 — Ronco Giovanni 200 — Sasso Ezio 100 — Mazzon Alessandro 100 — Trivellato Gigetto 500 — Parolari Severo 250 — Ceruetti Nelson 500 — Boschi Domenico 100 — Stoppa Rino 500 — Boggian Luigi 500 — Velli 500 — Nin Gaetano 500 — N. N. 200 — Dosdegani Rosa 500 — Mori Bruna 1.000 — Searamal Mirella 100 — Priaro Alfonso 500 — Dian Guerino 300 — Peruzzi 200 — Faella Paola 100 — Morando 200 — Frauchin Almira 200 — Famiglia Spadon 500 — Faella 200 — Bellini Umberto 100 — Cavaliere 100 — N. N. 100 — Tumelero Rosina 200 — Bonello Italo 200 — Bortolotto Livio 200 — Fardo Secondo 2.100 — Variara Germana 200 — Amedeo Camillo 200 — Maschietto Elvina 150 — Frauchin Bice 200 — Ditta Fratelli Bogio 2.000 — Trivellato Romano 300 — Bertazzo Cesare 500 — Forlin Maria 500 — Zago Eugenio 500.

Totale L. 21.300

Raccolte dal segretario Bonello Gian Franco, fuori Parrocchia:

N. N., Cossato, 5.000 — N. N. 5.000 — Commerciale Petroli, Cossato, 1.000 — Cesana Mario 500 — Faccio Mario 300 — Fontanella Dante 500 — Famiglia Pezzaro 500 — Ferraguti Irma 300 — Dottor Piero Debernardi 1.000 — Zignone Alma e figlio Italo 1.000 — Minero Re Duilio, Crosa, 500 — Dottor Felice Bonardi 1.000. Totale L. 16.800

Raccolte dal sig. Vicario:

Parroco e Viceparroco di Vigliano 3.000 — D. Serafino Pivano, Pollone, 2.000 — D. Ettore Salino, Vigliano, 1.000 — Mons. Irmo Buratti 3.000 — D. Antonio Ferraris 5.000 — Attilio e Ines Paschetto 1.000 — Fedelina Lavino 1.000 — Fam. N. N. in memoria Defanti 5.000 — Ing. Giuseppe Cillario, Chiavazza, 5.000 — Corinna e Evelina Ravetti 1.000 — Famiglia Bellotti 2.000

— N. N. 500 — N. N. 3.000 — Moggio Pierino 500 — Zerbo Valter 100 — Gruppo Ermete 1.200 — N. N. 200 — Barengo Francesco 250 — Canepa Guerino 150 — Cavallaro Giuseppe 100 — N. N. 50 — Furlan Nino 100 — Cogo Rodolfo 100 — Perozzo Olga 500 — Boschi Donato 200 — Sasso Denis 2.500.

Totale L. 31.150

Frazioni VALLE e VOLPE

Collettrici:

Cederle Edda, Bracco Franca.

Righini Ivo 100 — Cimma Achille 500 — Alciato Lino 500 — Terazzi Enrico 300 — Bianchetto Leo 200 — Bertocin Oreste 200 — Furno Angiolina 100 — Salvan Angelo 50 — Piatolo Antonio 200 — Monti Iride 300 — Colombo Cesare 500 — Carbaccio Albino 500 — Zegna Remo 1.000 — Lenti Erminia 500 — N. N. 200 — Bovio Davide 200 — N. N. 500 — Cederle Ezio 1.000 — Feretto Carlo 200 — Rabachin Ivo 100 — Massara Angelo 100 — Botto Nella 500 — Bracco Ettore 1.000 — Cimma Teresa 400 — Gallo Remo 100 — Botta Gina 1.000 — Salgarella 500 — Brovedani Emma 300.

Totale L. 11.050

Frazione LORAZZO

Collettrici:

Bonello Gianna, Panini Giannina.

Rossi Angiolina 200 — Rubello Cesare 100 — Trompeo 100 — Portesan Giovanni 250 — Dosdegani Ottavio 100 — Longo Amabile 200 — Rottaris 150 — Zoia Giulio 100 — Bulle Olindo 100 — Nin Bianca 500 — Longo Antonio 500 — Piovano 200 — Famiglia Vedo — Parroci e Sacerdoti del Vicariato 30.000 — N. N. 5.000. Tot. L. 64.000

Raccolte dal comm. Carlo Baldini:

Comm. Dino Gallo 50.000 — Comm. Remo Robioli, Vallemosso, 50.000 — Ditta Piana e Giustetti, Filatura Pettinata « Melara » di Ponte Guelpa 50.000 — Comm. rag. Carlo Baldini 50.000.

Totale L. 200.000

Offerte giunte al Prevosto:

Sig.ra Reda Ersilia 100.000 — Spettabile Ditta Sella, Cossato, 25.000 — Sig.ra Contessa Giulia Fecia di Cossato 10.000 — N. N., Cossato, 10.000 — D. Nicolotti Antonio, Prevosto Azeiglio, 5.000 — Sig.ra Maria Fontana Cridis, Torino, 50.000 — Sig.re Rosetta e Teresa Cridis 50.000 — Sig. Botto Achille 3.000 — Ditta Piana Clerico e famiglia, Vallemosso, 50.000 — Serra Italo e famiglia, Chiavazza, 10.000 — Signor Varale Pietro 1.000 — Sig.ra Borio Giuseppina 500 — Sig.ra Benedetto Bono Marianna, Cossato, 1.000 — Sig.ra Bono Margherita, Sagliano Micca, 1.000 — Colongo Rachele 500 — Gallo Ercole 1.000 — Dellara Ernesto 1.000 — On. Giulio Pastore, Roma, 2.000 — Sig.ra Agosti Marcella Sella, Cossato, 15.000 — Sig.re Nice e Valentino Paschetto, Biella, 20.000 — Sig. Ugo Quario, esattore Cossato, 5.000 — Comm. rag. Luigi Fileppo, Cossato, 50.000 — N. N., Sagliano Micca, 1.700 — Sig. Serra Gino e famiglia, Vigliano, 10.000 — Sig. Serra Duilio e fam. 3.000 — Spett. Ditta Bertotto e Botta, Lessona, 20.000 — Sig. Francesco Viana, farmacista Cossato, 5.000 — Sig. Trocca Gilio, Biella, 10.000 — D. Canova Rodrigo, Tollegno, 5.000 — D. Canova Guido, Mosso S. Maria, 1.000. Totale L. 426.200

Frazione RONCO

Collettrici:

Anicelli Marisa, Sasso Mirella.

Canepa Elvira 200 - Pizzato Tranquillo 50 - Canepa Mario 1.000 - Tiritan Orlando 200 - Callegaro Ettore 100 - Prina Ercole 1.000 - Bonello Ercole 1.000 - Galio Antonio 300 - Umilio Giuseppe 200 - Vetri Giovanni 100 - Paiato Agostino 50 - Angiono Romeo 100 - Torello Armando 100 - Torello Alfio 100 - Angiono Aido 500 - Torello Osvaldo 500 - Bonello Nicola 500 - Canepa Bruno 50 - Bonello Diego 200 - Borio Emma Gina 500 - Rabachin Sante 100 - Botta Dino 500 - Rozzino Erminio 100 - Bottin Battista 100 - Camosso Severino 200 - Garella Italo 100 - Anicelli Giosuè 1.000 - Dezzen Egidio 100 - Dezzen Adone 300 - Saggia Ernesto 100 - Mosca Domenico 500 - Cavallaro Mario 50 - Maniscalco Pietro 500 - Ortaglia Omar 100 - Squillario Attilio 500 - Borio Iride e Teresa 2.000 - Borio Achille 2.000 - Mazzon Olindo 500 - Guerra Valter 100 - Rolando Giorgio 200 - Biasetti Pietro 100 - Camarella Ugo, Santerano, 100 - Camarella Guerino 100 - Mizzon Angelo 200 - Bonello Eraldo 1.000 - N. N. 300 - Giaretton Giuseppe 50 - Bonardi Alessio 1.000 - Cicognini Mario 100 - De Mori Pietro 100 - Ronco Giovanni 200 - Sasso Ezio 100 - Mazzon Alessandro 100 - Trivellato Gigetto 500 - Parolari Severo 250 - Ceruetti Nelson 500 - Boschi Domenico 100 - Stoppa Rino 500 - Boggian Luigi 500 - N. N. 500 - N. N. 3.000 - Moggio Pierino 500 - Zerbo Valter 100 - Gruppo Ermete 1.200 - N. N. 200 - Barengo Francesco 250 - Canepa Guerino 150 - Cavallaro Giuseppe 100 - N. N. 50 - Furlan Nino 100 - Cogo Rodolfo 100 - Perozzo Olga 500 - Boschi Donato 200 - Sasso Denis 2.500.

Totale L. 31.150

Frazioni VALLE e VOLPE

Collettrici:

Cederle Edda, Bracco Franca.

Righini Ivo 100 - Cimma Achille 500 - Alciato

Lino 500 - Terazzi Enrico 300 - Bianchetto Leo 200 - Bertoncin Oreste 200 - Furno Angiolina 100 - Salvan Angelo 50 - Piolatto Antonio 200 - Monti Iride 300 - Colombo Cesare 500 - Garbaccio Albino 500 - Zegna Remo 1.000 - Lenti Erminia 500 - N. N. 200 - Bovio Davide 200 - N. N. 500 - Cederle Ezio 1.000 - Feretto Carlo 200 - Rabacchin Ivo 100 - Massara Angelo 100 - Botto Nella 500 - Bracco Ettore 1.000 - Cimma Teresa 400 - Gallo Remo 100 - Botta Gina 1.000 - Salgarella 500 - Brovedani Emma 300.

Totale L. 11.050

Frazione LORAZZO

Collettrici:

Bonello Gianna, Panini Giannina.

Rossi Angiolina 200 - Rubello Cesare 100 - Trompeo 100 - Portesan Giovanni 250 - Dosdegani Ottavio 100 - Longo Amabile 200 - Rottaris 150 - Zoia Giulio 100 - Bulle Olindo 100 - Nin Bianca 500 - Longo Antonio 500 - Piovano 200 - Famiglia Vedovelli 5,00 - Nin Gaetano 500 - N. N. 200 - Dosdegani Rosa 500 - Mori Bruna 1.000 - Scaramal Mirella 100 - Priaro Alfonso 500 - Dian Guerino 300 - Peruzzi 200 - Faella Paola 100 - Morando 200 - Franchin Almina 200 - Famiglia Spadon 500 - Faella 200 - Bellini Umberto 100 - Cavaliere 100 - N. N. 100 - Tumelero Rosina 200 - Bonello Itala 200 - Bortolotto Livio 200 - Fardo Secondo 2.100 - Variara Germana 200 - Amedeo Camillo 200 - Maschietto Elvina 150 - Franchin Bice 200 - Ditta Fratelli Boggio 2.000 - Trivellato Romano 300 - Bertazzo Cesare 500 - Forlin Maria 500 - Zago Eugenio 500.

Totale L. 21.300

Raccolte dal segretario Bonello Gian Franco, fuori Parrocchia:

N. N., Cossato, 5.000 - N. N. 5.000 - Commerciale Petroli, Cossato, 1.000 - Cesana Mario 500 - Faccio Mario 500 - Fontanella Dante 500 - Famiglia Pezzaro 500 - Ferraguti Irma 300 - Dottor Piero Debernardi 1.000 - Zignone Alma e figlio Italo 1.000 - Minerio Re Duilio, Crosa, 500 - Dottor Felice Bonardi 1.000.

Totale L. 16.800

Raccolte dal sig. Vicario:

Parroco e Viceparroco di Vigliano 3.000 - D. Serafino Pivano, Pollone, 2.000 - D. Ettore Salino, Vigliano, 1.000 - Mons. Irmo Buratti 3.000 - D. Antonio Ferraris 5.000 - Attilio e Ines Paschetto 1.000 - Fedelina Lavino 1.000 - Fam. N. N. in memoria Defunti 5.000 - Ing. Giuseppe Cillario, Chiavazza, 5.000 - Corinna e Evelina Ravetti 1.000 - Famiglia Bellotti 2.000 - Parroci e Sacerdoti del Vicariato 30.000 - N. N. 5.000.

Tot. L. 64.000

Raccolte dal comm. Carlo Baldini:

Comm. Dino Gallo 50.000 - Comm. Remo Robiolio, Vallemosso, 50.000 - Ditta Piana e Giustetti, Filatura Pettinata «Melara» di Ponte Guelpa 50.000 - Comm. rag. Carlo Baldini 50.000.

Totale L. 200.000

Offerte giunte al Prevosto:

Sig.ra Reda Ersilia 100.000 - Spettabile Ditta Sella, Cossato, 25.000 - Sig.na Contessa Giulia Fecia di Cossato 10.000 - N. N. Cossato, 10.000 - D. Nicolotti Antonio, Prevosto Azeglio, 5.000 - Sig.ra Maria Fontana Cridis, Torino, 50.000 - Sig.re Rosetta e Teresa Cridis 50.000 - Sig. Botto Achille 3.000 - Ditta Piana Clerico e famiglia, Vallemosso, 50.000 - Serra Italo e famiglia, Chiazza, 10.000 - Signor Varale Pietro 1.000 - Sig.na Borio Giuseppina 500 - Sig.ra Benedetto Bono Marianna, Cossato, 1.000 - Sig.na Bono Margherita, Sagliano Micca, 1.000 - Colongo Rachele 500 - Gallo Ercole 1.000 - Dellara Ernesto 1.000 - On. Giulio Pastore, Roma, 2.000 - Sig.ra Agosti Marcella Sella, Cossato, 15.000 - Sig.ri Nice e Valentino Paschetto, Biella, 20.000 - Sig. Ugo Quario, esattore Cossato, 5.000 - Comm. rag. Luigi Fileppo, Cossato, 50.000 - N. N., Sagliano Micca, 1.700 - Sig. Serra Gino e famiglia, Vigliano, 10.000 - Sig. Serra Duilio e fam. 3.000 - Spett. Ditta Bertotto e Botta, Lessona, 20.000 - Sig. Francesco Viana, farmacista Cossato, 5.000 - Sig. Trocca Gilio, Biella, 10.000 - D. Canova Rodrigo, Tollegno, 5.000 - D. Canova Guido, Mosso S. Maria, 1.000.

Totale L. 426.200

...E 50 ANNI DOPO NECESSITA DI LIFTING

A distanza di cinquant'anni la chiesa, completata negli anni dai parroci che si sono succeduti, necessita di interventi seri. E occorre farlo prima che scada il periodo oltre il quale sarebbe indispensabile dipendere dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici per poter effettuare qualsiasi modifica o restauro, come da anni siamo in attesa per la chiesetta di Ronco, ma per i cui lavori non abbiamo ancora il necessario benessere.

Progetti, valutazioni e successive scelte

In merito alla chiesa parrocchiale, in un primo tempo, ci siamo mossi chiedendo la consulenza dell'Architetto Olga Ronchetti, responsabile per l'edilizia di culto della Diocesi, e che ha proposto di affidare il progetto di studi architettonici alla ditta Poli di Verona, esperta in costruzioni e restauro di chiese. Questa ditta ha formulato un preventivo sugli stessi interventi (qui sotto descritti), ovviamente più artistici e con materiali ancor più ricercati, che ammontava ad una spesa troppo onerosa per le risorse finanziarie della nostra parrocchia, e che forse ne tradiva lo spirito.

Dopo attenta valutazione si è deciso di procedere direttamente, avvalendoci di ditte presenti sul nostro territorio, utilizzando materiali meno pregiati, e senza venir meno alla sobrietà che da sempre ha caratterizzato le nostre scelte pastorali.

Si sa che quando si mette mano ad una struttura, anche piccola come le vostre abitazioni, un lavoro ne comporta anche altri, e questo vale anche per la nostra chiesa parrocchiale.

Ecco di seguito i lavori già presentati in maniera dettagliata durante l'Assemblea parrocchiale di domenica 4 febbraio 2007:



Il Presbiterio negli ultimi tempi, prima dell'attuale ristrutturazione

Rifacimento presbiterio con rimozione altare principale

Da diversi decenni ormai gli altari principali, in quasi tutte le chiese, o sono stati rimossi o adattati alla riforma liturgica. Nella nostra chiesa non erano possibili modifiche o adattamenti riutilizzando il marmo non pregiato e non più



recuperabile nel momento in cui fosse stato smontato.

Da tempo, con soluzioni posticce, sono state fatte delle prove ad effetto e ipotesi, che hanno fatto nascere un progetto condiviso con l'architetto Olga Ronchetti, incaricata dalla Diocesi.

Un muro leggermente curvo, alto due metri circa, delimiterà la parte posteriore centrale con un incavo dal quale pare uscire la grande croce, evidenziandola e valorizzandola, croce che ormai



siamo abituati a vedere riprodotta nella grande parete bianca con le sue suggestive e mistiche ombre. Il nuovo presbiterio risulterà più ampio, così pure l'area riservata ai fedeli avanzerà di un metro e mezzo.

Altre due pareti staccate avranno la funzione di nascondere l'ingresso laterale e quello della sacrestia, ma dove troveranno posto (a sinistra) il vecchio e prezioso tabernacolo e (a destra) un'icona che cambierà a seconda dei tempi liturgici.

- da un lato, fuori dal presbiterio, troverà posto l'organo
- dall'altro lato sarà collocata un'icona della Madonna.



Confessionale e Battistero

Entrando a destra verrà ricavata una saletta per le confessioni, nella quale sarà posizionato anche il classico confessionale, per permettere a chi lo desidera, di confessarsi utilizzando la grata.



Il vecchio prezioso artistico fonte battesimale restaurato troverà una collocazione in fondo la chiesa entrando a sinistra e si recupera così il significato antico anche simbolico: si entra nella chiesa attraverso il Battesimo.

Rimozione altarini laterali e collocazione statue in una sola nicchia, sopra l'ingresso

Dovendo stendere le serpentine del riscaldamento a pavimento, anche lungo i muri perimetrali, per eliminare i possibili vortici d'aria fredda, si son



dovuti rimuovere i tre altarini. Le statue sono già state collocate in un'unica nicchia sopra l'entrata.

Allineate fra cielo e terra, pregano già con l'assemblea.

Sostituzione infissi e nuove vetrate

I vecchi infissi in ferro ad L e i vetri, alquanto sottili e applicati con mastice, oltre che essere usurati dal tempo non trattengono né il freddo, né l'acqua. Infiltrazioni dovute anche alla mancanza di pantalera.. Impensabile ripararli. Saranno sostituiti con infissi in alluminio taglio termico, color marezzato marrone, e legheranno con le capriate del soffitto. Le vetrate ecologiche





garantiranno l'isolamento in inverno ed in estate, oltre che proteggere dal rumore esterno. Saranno in parte apribili per favorire il ricambio d'aria. Il rosone della facciata, fatto appositamente in occasione del restauro della stessa, resterà tale.

Riscaldamento a pavimento posizionato sopra quello preesistente

In seguito a diverse consulenze, preventivi e visite a chiese che già da anni utilizzano il riscaldamento a pavimento si è optato per questo. Verrà suddiviso in tre zone onde poterlo utilizzare a seconda dell'affluenza dei fedeli (feriale o festivo, sepolture...). Tale impianto garantirà i piedi caldi e riscalderà l'ambiente fino a due metri circa d'altezza. Verrà posato sul pavimento preesistente, per evitare di rompere, rimuovere macerie e rifare sottofondo.

Alla domanda posta da alcuni: *“Ma conviene tenere sempre acceso un impianto così per usare la chiesa due volte la settimana?”*

Anche questo è stato considerato. Dal momento che il riscaldamento a pavimento richiede di restare sempre acceso a bassa temperatura, intendiamo usare la chiesa più spesso anche per altre attività.

Pannelli mobili fondo chiesa per utilizzo catechesi, riunioni e altre attività

Nel fondo chiesa, con dei semplici pannelli mobili, si potrà delimitare un salone per la catechesi, riunioni o altre attività, un ambiente raccolto che verrà riscaldato, alzando la temperatura qualche ora prima dell'uso.

Mi pare importante che, pur rispettando l'ambiente sacro, nelle nostre chiese si possano

svolgere anche altre attività pastorali. E la nostra chiesa, con piccoli accorgimenti, si presta a questo scopo.

Pavimento

Per la pavimentazione al momento si è pensato ad una moquette a basso costo, almeno per il periodo iniziale. Tale scelta ci permetterà di studiare l'acustica e di prendere tempo prima di una soluzione definitiva (pietra, cotto, o altro materiale).

Sono già state rimosse le perline nel perimetrale interno, non più necessarie a nascondere l'umidità dopo il risanamento esterno. Tale rimozione darà maggior respiro ai muri.

Ampliamento bussola e modifica ingresso

Con il nuovo impianto di riscaldamento il pavimento verrà rialzato di circa 12 cm. Per facilitare l'ingresso ai disabili e alle persone anziane, il portone attuale ovviamente si conserva e appena dentro si può accedere a destra e a sinistra attraverso due piccole dolci rampe che saranno delimitate da due pareti che fanno da invito e da corridoio verso l'aula delle celebrazioni. Non essendo possibile eliminarlo, resterà uno scalino nella parte centrale e due porte scorrevoli si potranno aprire d'estate, per i funerali o in altre occasioni.



Opere murarie ed elettriche

Tutti questi lavori richiedono ovviamente opere murarie di demolizione e di costruzione, e di conseguenza anche adattamenti nelle parti elettriche.

Tinteggiatura interna

Terminati tutti gli interventi sopraindicati si deciderà come tinteggiare l'interno della chiesa, tinteggiatura che dovrebbe dare un tocco di eleganza e rendere più calda la chiesa radicalmente ristrutturata.

Ringrazio e invito a collaborare

In queste settimane molto lavoro è stato realizzato con i volontari, che continueranno ad offrire manodopera gratuita. A loro e ai tecnici il grazie dell'intera comunità, poiché contribuiscono a tenere contenute le spese. Un grazie anche a quanti hanno incominciato a versare denaro. Rinnovo l'appello: se qualcuno volesse collaborare in questo si metta in contatto con il parroco. Anche qualche ora di manovalanza, ogni tanto, sarà preziosa.



In fondo alla chiesa trovate questi manifesti:

OPERAZIONE CHIESA PARROCCHIALE

PER RISTRUTTURAZIONE INTERNO

A CINQUANTANNI DALLA SUA COSTRUZIONE
(1958 - 2008)

LAVORI PREVISTI:

- Rifacimento presbiterio con rimozione altare principale
- Rimozione altarini laterali e collocazione statue in una nicchia, sopra l'ingresso principale
- Riscaldamento a pavimento posizionato sopra quello preesistente e nuovo pavimento
- Sostituzione infissi e nuove vetrate antitermiche
- Parete mobile fondo chiesa per sala catechesi, riunioni...
- Opere murarie ed elettriche
- Tinteggiatura interna

Previsione di spesa : 120.000,00 euro + iva

CONFIDIAMO NEL CONTRIBUTO :

- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
- OTTO PER MILLE DISTRIBUITI DALLA CEI
- Comune in base alla L.R. sugli oneri di urbanizzazione

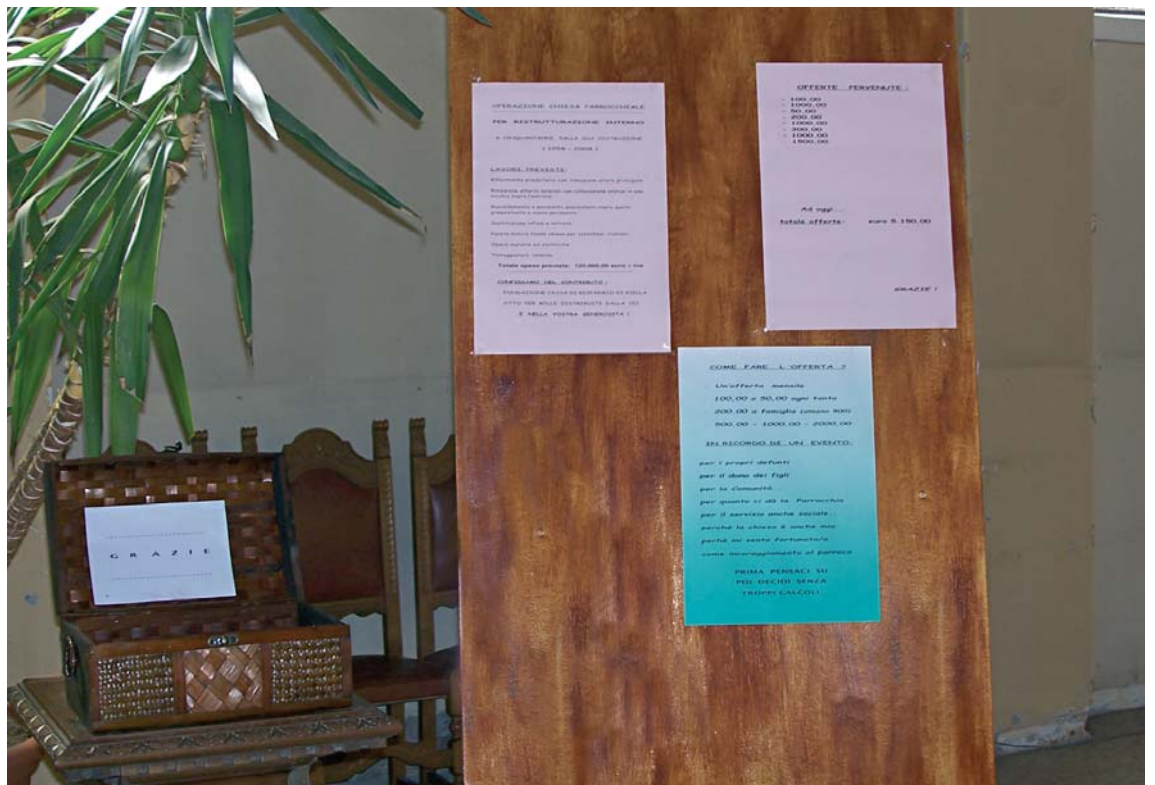
MA SOPRATTUTTO NELLA VOSTRA GENEROSITÀ!

COME FARE L'OFFERTA?

- Una quota mensile
- 100,00 - 50,00 ogni tanto
- 200,00 - 500,00
- 1000,00 - 2000,00

IN RICORDO DI UN EVENTO:
per i propri defunti
per il dono dei figli
per il dono della Comunità
per quanto ci dà la Parrocchia
perchè godo di buona salute
per il servizio anche sociale
perchè la chiesa è anche mia
perchè mi sento fortunato/a
come incoraggiamento al parroco
o semplicemente come gesto gratuito

**PRIMA PENSACI SU
POI DECIDI SENZA TROPPI CALCOLI,
MA FACENDO BENE I CALCOLI**





Poniamoci questa domanda:

Se io o la mia famiglia offrissimo, in via eccezionale, una cifra straordinaria (200, 500, 1000 euro....), alla fine dell'anno o di due anni.... cambierebbe la mia vita e come? Se ne comprendete i motivi, date liberamente un vostro contributo, scegliendo il modo e i tempi. Passeranno persone autorizzate che vi rilasceranno eventualmente una ricevuta. Grazie di cuore a quanti vorranno dare la propria offerta o direttamente al parroco o agli incaricati o deponendola nella cassetta in fondo alla chiesa, utilizzando la busta che trovate in questo pieghevole.

Credo nella vostra capacità e volontà di collaborazione e nella vostra generosità silenziosa, che avete sempre dimostrato, e che non verranno meno in questa straordinaria occasione per la nostra parrocchia.

É una scommessa che intendiamo vincere insieme.

<p>RICEVUTA N° 0001</p> <p>Data,</p> <p>Ricevo da</p> <p>€</p> <p>per "Ristrutturazione interno Chiesa" a cinquantanni dalla sua costruzione «1958 - 2008»</p>	<p style="text-align: center;">Operazione "Chiesa Parrocchiale di San Defendente" RONCO DI COSSATO</p> <hr/> <p>Data, RICEVUTA N° 0001</p> <p>Ricevo da</p> <p>€</p> <p>per "Ristrutturazione interno Chiesa" a cinquantanni dalla sua costruzione: 1958-2008 Grazie!!</p> 
--	---

<p style="text-align: center;">Operazione "Chiesa Parrocchiale di San Defendente" RONCO DI COSSATO</p> <hr/> <p style="text-align: center;">S</p> <p>per "Ristrutturazione interno Chiesa" a cinquantanni dalla sua costruzione: 1958-2008 Grazie!!</p> 

PROSSIME CELEBRAZIONI

Celebrazione Comunitaria del Perdono

(ossia confessioni)

Martedì 27 marzo

ore 20,45 a Quaregna

*con la presenza
di diversi sacerdoti*

Confessioni tradizionali:

+ *venerdì 29 marzo dalle 15 alle 16.00*
alle Cappellette – Quaregna

+ *sabato 31 marzo dalle 15 alle 16,30*
chiesa parrocchiale Quaregna

+ *sabato 31 marzo dalle 15 alle 16,30*
chiesa parrocchiale Ronco

In parrocchia a Ronco e a Quaregna non si confessa alla Vigilia di Pasqua!

Sabato 31 marzo 2007

ore 21.00

CHIESA PARROCCHIALE DI QUAREGNA

Concerto d'organo

**SULLA SOGLIA DELLA SETTIMANA SANTA:
SECONDA SOSTA MEDITATA IN MUSICA**

Organisti: **Gianpiero Fornaro e Fabio Re**
dell'Associazione "Vox Organi" di Vigevano

Ricerca testi don Carlo Dezzuto e letture a cura di Paola Mino

PROSSIME CELEBRAZIONI

DOMENICA 1 aprile 2007:

DOMENICA DI PASSIONE (detta anche delle Palme)

Ore 9.00 Santa Messa Solenne a Quaregna

Ore 10,30 Santa Messa Solenne a Ronco

Si commemora l'ingresso di Gesù a Gerusalemme e si legge il racconto della Passione di Luca

GIOVEDÌ SANTO:

Ore 10.00 Messa Crismale nella Cattedrale di Biella

Ore 18,30 Santa Messa (cena del Signore) a Quaregna

Ore 20,30 Santa Messa (Cena del Signore) a Ronco

VENERDÌ SANTO:

Ore 15.00 Via Crucis a Ronco e a Quaregna (alle Cappellette)

Ore 18,30 Celebrazione della Passione del Signore a Quaregna

Ore 20,30 Celebrazione della Passione del Signore a Ronco

SABATO SANTO:

Ore 21.00 **SOLENNE VEGLIA PASQUALE**

(UN' UNICA CELEBRAZIONE NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI RONCO)

N.B. Per provare i canti sarà bene arrivare mezz'ora prima.

Dopo la celebrazione rinfresco in oratorio

DOMENICA DI PASQUA:

CRISTO E' SEMPRE VIVO!

Ore 9.00 Celebrazione a Quaregna

Ore 10,30 Celebrazione a Ronco

N. B.: Nella settimana santa sono sospese le messe per i defunti del giovedì (alle Cappellette) e del venerdì (a Ronco), così pure quella di sabato santo alle 18,30 alle Cappellette



NUDA RESPIRA

Spoglia è la Croce.

E nuda.

Respira la Risurrezione.

Angelo Casati (*Sulla soglia*)

Una professione di fede vera, poetica, essenziale, convincente e umanamente vicina all'uomo di oggi e di sempre.

Non trovo parole più eloquenti ed efficaci per esprimere un augurio a quanti vogliono celebrare la Pasqua e la loro vita in modo fecondo.

don Mario Marchiori, parroco
